



ORIGINALE

Deliberazione N. **26**
In data **28/08/2024**

COMUNE DI PIETRAPERZIA

Libero Consorzio Comunale di Enna

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto: TRATTAZIONE INTERPELLANZA PROT. 6736/2024 CON RISPOSTA
TRATTAZIONE INTERPELLANZA PROT. 6757/2024
INTERROGAZIONE PROT. 9431/2024**

Proponente:

L'anno duemilaventiquattro, addì ventotto del mese di Agosto alle ore 10:30 nella Residenza Municipale, a seguito di invito scritto prot.n. 9787 del 22/08/2024 si è riunito il Consiglio Comunale in 1^a convocazione

Eseguito l'appello risultano:

Nome	Carica politica	Presente	Assente
CARCIOFALO DIO MANUEL SANTO	Consigliere	X	
CIULLA ROSALBA	Consigliere	X	
DI BLASI GIUSEPPINA MARIA ESTER	Consigliere Scrutatore	X	
DI GLORIA CALOGERO	Consigliere		X
GIUSA ROSA MARIA	Consigliere		X
MICCICHE' GIUSEPPE	Presidente	X	
MILAZZO VINCENZO	Consigliere		X
NICOLETTI LORENZA	Consigliere Scrutatore	X	
ROMANO SILVIA	Consigliere		X
TAMBURELLO MARIA	Consigliere Scrutatore	X	
VULLO ANGELO	Consigliere	X	
ZARBA ANGELICA	Consigliere	X	

Presenti n. 8 Assenti n. 4

Partecipa alla seduta il DOTT. Segretario del Comune PIETRO VINCENZO FALLICA
Il DOTT. GIUSEPPE MICCICHE' , nella sua qualità di presidente constatato il numero degli intervenuti dichiara:

Si passa all'ultimo punto posto all'ordine del giorno.

Si passa alla trattazione dell'interpellanza avente ad oggetto “Interpellanza dei consiglieri comunali del gruppo “Insieme per Pietraperzia” ai sensi dell'art. 10, comma 2, n. 1 regolamento comunale, in ordine alla mancata ammissione del Comune di Pietraperzia alla ripartizione delle somme disponibili per il finanziamento dei cantieri di lavoro per disoccupati”. Il presidente del consiglio comunale legge, limitatamente alla parte finale, il testo dell'interpellanza in questione e, successivamente, la risposta fornita in merito da parte del sindaco.

Prende la parola la consigliera comunale Di Blasi Giuseppina Maria Ester, la quale, a nome dell'intero gruppo consiliare di appartenenza, ritiene che la risposta fornita dal sindaco sia poco chiara e, per spiegarsi meglio, riferisce testualmente *“se già all'interno di quella nota era specificato che i comuni che non avevano fatto l'integrazione al soccorso istruttorio nel 2018 non avrebbero avuto diritto, nonostante la sussistenza dei requisiti, a un cantiere di servizio nel 2024, perché per ben due volte il sindaco si attiva con la regione per richiedere i cantieri? Se nel 2018 l'adempimento non è stato posto in essere per come previsto dalla legge e questo era causa ostativa all'ottenimento del cantiere nel 2024, perché ha presentato domanda? ... onestamente, questo riferimento al 2018 non lo abbiamo trovato quindi non risulterebbe essere ragione di diniego del cantiere del 2024 la mancata ottemperanza ad una previsione che riguardava un cantiere del 2018... appare curioso il fatto che un cantiere non possa essere ottenuto da un comune nel 2024 perché quel medesimo comune nel 2018 non aveva dato corso al soccorso istruttorio”*. A conclusione del proprio intervento, la consigliera comunale Di Blasi attende chiarimenti al sindaco, considerato anche che *“qui non si sta parlando di politica in senso stretto, qui si sta parlando di politica vera e propria, si parla dei cittadini e delle esigenze della collettività”*, dichiarandosi non soddisfatta della risposta fornita dal primo cittadino.

Si passa alla trattazione dell'interpellanza avente ad oggetto “Interpellanza consigliere. Progetto restauro Castello di Pietraperzia” presentata dai consiglieri appartenenti al gruppo “Noi per Pietraperzia”. Il presidente del consiglio comunale legge, limitatamente alla parte finale, il testo dell'interpellanza in questione e, successivamente, passa la parola all'assessore comunale Ciulla Rosalba, cui l'interpellanza è rivolta.

Prende la parola quest'ultima, la quale, rivolgendosi al consigliere Vullo Angelo, riferisce testualmente *“a me oggi dispiace deluderla, ma purtroppo non ho trovato nessuna documentazione... la nota da parte della Regione è arrivata il 16 marzo 2023, quando l'assessore al ramo era lei e lo è rimasto fino al maggio 2023, quindi, arrivati a questo punto, mi dovrebbe dire lei se in questi due mesi successivi ha provveduto ad inviare la documentazione richiesta da parte dell'assessorato... io non potevo saperlo, essendo subentrata a fine maggio come assessore, non potevo sapere di una lettera arrivata a marzo 2023... se è possibile, vorrei avere da parte sua, se possibile, un relazione appunto magari su quanto ha fatto lei, a che punto è rimasto lei, anche per capire io stessa magari qualche notizia in più per provvedere e cercare altra documentazione... chiamando alla regione (perché ho provato), non esiste, non risulta neanche più un progetto... ho tardato a portare l'interpellanza in consiglio perché ho voluto fare delle ricerche, ma purtroppo non ho trovato niente dopo il 16 marzo”*.

Prende la parola il consigliere comunale Vullo Angelo, il quale, a nome dell'intero gruppo consiliare di appartenenza, si dichiara non soddisfatto della risposta fornita dall'assessore Ciulla Rosalba, la quale –a suo parere- era pienamente a conoscenza del finanziamento regionale teso alla messa in sicurezza del castello e che alla regione bastava dare i riferimenti puntuali per avere i chiarimenti richiesti. In particolare il consigliere comunale Vullo Angelo riferisce testualmente *“qui c'è una lettera di riferimento e non possono dire di non sapere nulla... io gli adempimenti già li avevo portati avanti perché mi ero interessato a fare questo progetto a costo zero, abbiamo avuto la possibilità di averlo e di presentarlo alla regione e per il primo stralcio c'era stato assegnato un contributo di 644.000, 00 circa... io l'adempimento che dovevo portare avanti l'ho fatto, poi bisognava portarlo avanti... a marzo hanno scritto, era solamente da fare il bando di gara quello che non si è fatto... capisco che doveva esserci una compartecipazione da parte del comune per il progetto, ma siccome a volte i soldi spuntano anche per situazioni di cui si potrebbe fare a meno ma siccome il primo cittadino deve sempre uscirsene bello, queste cose non si sono fatte... assessore, lei sa come abbiamo seguito questo progetto, oggi non mi aspettava da lei una risposta del genere, la cittadinanza aveva avuto la possibilità di avere il castello messo in sicurezza ed*

occorreva bandire un progetto, cosa che non si è fatta... il perché non si è fatto lo potete sapere solo voi, noi lo avevano seguito ed eravamo già a buon punto, siccome il sindaco non è presente non può ribadire e mi dispiace, se era qua ne parlavamo di presenza, per non c'è... lei si giustifica così, ma non accetto queste giustificazioni perché non hanno una logica... io a maggio non ero più assessore, quindi non ho potuto più seguire il tutto, ero fermo che stavamo andando a sistemare il discorso per quanto riguarda i progetti, cosa che poi io ho lasciato...". All'assessore Ciulla Rosalba, che nel frattempo ritiene di specificare che si trattava di "cronoprogramma" e non di "progetti", il consigliere comunale Vullo Angelo riferisce testualmente: "assessore, lei sta giustificando un fatto... non le dico che ha colpe principalmente, ha alcune colpe, chi ha colpe purtroppo non è presente, ma si deve sapere che il finanziamento di 650.000 e la possibilità di riavere il castello in agibilità si è perso... ancora una volta siamo a perdere soldi per il bene collettivo... la colpa è di un sindaco che non è presente...".

Alle ore 13:39 la consigliera comunale, nonché vicesindaco, Angelica Zarba abbandona i lavori consiliari, portando a sette il numero dei consiglieri comunali presenti.

Si passa alla trattazione del punto avente ad oggetto "Richiesta di convocazione consiglio comunale urgente ai sensi degli art. 18 punto 6 e 7, art. 4 punto 4 del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale" presentata dai gruppi consiliari "Insieme per Pietraperzia" e "Noi per Pietraperzia".

Immediatamente la consigliera Di Blasi Giuseppina Maria Ester chiede come mai il punto in esame è stato inserito come interrogazione.

In risposta a quanto richiesto dalla consigliera comunale Di Blasi, il presidente del consiglio spiega che, sulla base di quanto previsto nell'apposito regolamento comunale e sul dato testuale dell'istanza, il segretario ha valutato che la richiesta in esame andasse inquadrata come un'interrogazione dal momento che in essa, testualmente, si chiedeva di conoscere le "azioni che l'amministrazione ha intrapreso ed intende intraprendere per alleviare il disagio dei cittadini" rispetto alla grave crisi idrica verificatasi nel mese di agosto 2024.

Prende la parola anche il segretario comunale, il quale spiega che il ragionamento appena illustrato dal presidente del consiglio è basato sulla disciplina regolamentare, la quale prevede che il potere di iniziativa riconosciuto al consigliere comunale può sostanzarsi unicamente o in una proposta di deliberazione o in un'interrogazione o in un'interpellanza o in una mozione e che, pertanto, ogni richiesta di convocazione non può non accompagnarsi ad uno degli atti summenzionati.

Interviene anche il presidente del consiglio comunale, il quale, a sostegno di quanto riferito dal segretario, ritiene di dover specificare che anche nel comune di Pietraperzia in passato, in presenza di una richiesta di convocazione da parte dei consiglieri comunali, è stata affermata la necessità che detta richiesta sia sempre accompagnata o da una proposta di deliberazione o da un'interrogazione o da un'interpellanza o da una mozione.

Riprende la parola il segretario comunale, il quale spiega che, considerato il testo della richiesta, ha ritenuto che il potere di iniziativa esercitato nel caso specifico dai consiglieri comunali si è sostanziato in un'interrogazione, che è definita come l'atto attraverso cui si chiede all'amministrazione di conoscere le azioni che sono state intraprese o che si intendono intraprendere rispetto ad un fatto specifico. Il segretario comunale conclude il proprio intervento riferendo che, in conformità al principio del raggiungimento dello scopo dell'atto amministrativo, ciò che dovrebbe importare è il fatto che i consiglieri richiedenti siano messi nelle condizioni di conoscere le azioni poste in essere dall'amministrazione rispetto alla situazione determinata dalla crisi idrica.

A questo punto, dopo aver rappresentato che "non si deve entrare nel merito della richiesta né nei principi che supportano la richiesta" e che "doveva essere convocato il consiglio", "stante la mancata convocazione del consiglio" e atteso che "parlare oggi qui non avrebbe alcun effetto atteso che il problema della crisi idrica che purtroppo ci siamo trovati ad affrontare in questo periodo merita di essere gestito in maniera diversa... anche attraverso la presenza di quelli che sono enti preposti", la consigliera comunale Di Blasi Giuseppina Maria Ester ritiene dichiara di ritirare il punto in trattazione.

La stessa consigliera chiede delucidazioni sul perché nell'ordine del giorno del consiglio in corso di svolgimento non è stata inserita un'altra richiesta presentata da lei e da altri consiglieri in data 9 agosto 2024, la quale ha ad oggetto l'approvazione di un documento concernente la rideterminazione della quota capitale prelevata dalla tariffa e destinata all'attuazione degli interventi infrastrutturali del servizio idrico integrato dell'ATO Enna, facendo presente che alla richiesta in questione risulta allegata una proposta di deliberazione.

In merito il presidente del consiglio comunale, affermando –ricollegandosi al discorso appena affrontato- che in questo caso la richiesta di convocazione era corredata da una proposta di deliberazione, riferisce che il punto de quo non è stato inserito all'ordine del giorno in quanto rispetto allo stesso è in corso un'istruttoria, sottolineando al contempo di aver interloquito sul punto con il presidente dell'ATI che gli ha garantito che gli farà pervenire tutta la documentazione necessaria. Il presidente del consiglio comunale prosegue nel proprio intervento, riferendo che probabilmente la proposta in questione verrà inserita tra i punti all'ordine del giorno della successiva adunanza consiliare e tiene a precisare di aver cercato di fare in modo che la seduta in corso di svolgimento si svolgesse già in precedenza, ma ciò non è stato possibile anche in considerazione del periodo feriale appena trascorso.

Interviene anche il consigliere comunale Vullo Angelo il quale ritiene, in replica a quanto affermato prima dal segretario, riferisce che *“era giusto convocare il consiglio perché nel momento in cui l'abbiamo chiesto la documentazione era in atto, il problema era altro”*, al che il segretario comunale riferisce che effettivamente il consiglio comunale è stato convocato e che nel relativo ordine del giorno è stato anche inserito il punto richiesto dai consiglieri di opposizione.

A questo punto il consigliere comunale Vullo Angelo riferisce che nella richiesta per cui è discussione si chiedeva di fissare una seduta all'aperto al fine di ascoltare anche le esigenze dei cittadini, come avvenuto in altri comuni e non condivide *“il discorso dell'interrogazione”*.

Interviene il presidente del consiglio comunale, il quale riferisce che, contestualmente alla richiesta di consiglio straordinario ed urgente è pervenuta al protocollo dell'ente anche una nota della Prefettura di Enna, trasmessa a tutti i consiglieri, in cui veniva chiesto, in via prudenziale, di evitare la trattazione in consiglio di punti inerenti alla crisi idrica al fine di evitare disordini, invitando i consiglieri a collaborare. Il presidente del consiglio comunale spiega che, proprio in virtù della summenzionata nota della Prefettura e del fatto che il vigente regolamento comunale sul funzionamento del consiglio prevede specifici presupposti per lo svolgimento “all'aperto” della seduta consiliare (i quali non ricorrono nel caso specifico) si è, comunque, sempre esclusa la possibilità di un consiglio comunale da tenersi “all'aperto”. Lo stesso presidente del consiglio comunale si dichiara, comunque, disponibile ad affrontare il punto in questione, avendo avuto ragguagli in merito da parte del primo cittadino.

Prende nuovamente la parola il segretario comunale, il quale ricorda a tutti gli astanti che, a seguito di una richiesta di fissazione di una seduta straordinaria ed urgente, il presidente del consiglio comunale ha venti giorni di tempo per procedere alla convocazione e che, nel caso specifico, tale termine è stato puntualmente rispettato.

A questo punto il consigliere comunale Vullo Angelo ritira il punto in esame.

Non essendovi altro da discutere o da deliberare, il presidente del consiglio comunale dichiara chiusi i lavori alle ore 14:05

Totale votanti: 0 Voti Favorevoli: 0 Voti Contrari: 0 Astenuti: 0
votazione Nominale

Il Consiglio Comunale con la votazione sopra meglio specificata, *PRESA ATTO*
la proposta di delibera avente per oggetto: TRATTAZIONE INTERPELLANZA
PROT. 6736/2024 CON RISPOSTA
TRATTAZIONE INTERPELLANZA PROT. 6757/2024
INTERROGAZIONE PROT. 9431/2024
Il presidente ne proclama l'esito.

Immediata esecutività: N Esecutiva il

IL CONSIGLIO COMUNALE PRENDE ATTO.

Allegati:
INTERPELLANZA PROT. 6736/2024 CON RISPOSTA
Verbale di deliberazione C.C. n.26 del 28/08/2024
Allegati:
INTERPELLLANZA PROT. 6757/2024
Verbale di deliberazione C.C. n.26 del 28/08/2024
Allegati:
INTERROGAZIONE PROT. 9431/2024
Verbale di deliberazione C.C. n.26 del 28/08/2024

Assessori esterni:

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to DOTT. GIUSEPPE MICCICHE'

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to TAMBURELLO MARIA

IL DOTT. SEGRETARIO COMUNALE
F.to PIETRO VINCENZO FALLICA

N° 767 registro atti pubblicati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile del procedimento delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata

- ☐ all'**Albo Pretorio on-line** e nel sito web istituzionale di questo Comune, pubblicazione n° 767 per 15 giorni consecutivi dal 04/09/2024 al 19/09/2024 ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e dell'art 32, c. 1, della L. 18.06.2009 n. 69, nonché, per estratto, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2015
- ☐ su **Amministrazione Trasparente**, nella sezione: Provvedimenti
 - ☐ sottosezione: Provvedimenti organi indirizzo politico

Pietraperzia 04/09/2024

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

MAROTTA MARIA PAOLA

ATTESTATO DI ESECUTIVITA

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- ☐ ai sensi dell'art. 12 Comma 1 della L.R. n.44/1991 essendo trascorsi 10 gg dalla pubblicazione all'albo pretorio on-line
 - ☐ ai sensi dell'art. 12 Comma 2 della L.R. n.44/1991 essendo stata dichiarata l'immediata esecutività
- Pietraperzia

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT. PIETRO VINCENZO FALLICA